

Sabato, 24 ottobre 2020


CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA
 online


TURISMO

CONFTURISMO: "CONGELATE LE PRENOTAZIONI ESTERE PER NATALE"

Audizione in Commissione Industria al Senato. Previsioni nere per il primo trimestre del 2021. "Necessario rafforzare e prolungare alcune misure come cassa integrazione, esonero pagamento Imu e tax credit sulle locazioni".



22 ottobre 2020

"Al momento sono totalmente congelate le prenotazioni per Natale e Capodanno da parte degli stranieri e vediamo nero per almeno il primo trimestre dell'anno prossimo". Non lasciano molto spazio all'ottimismo le parole di **Alberto Corti, Confturismo**, durante un'audizione in commissione Industria al Senato in merito ai "sistemi di sostegno e di promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio". Data la situazione, Corti ha sottolineato la necessità di rafforzare e prolungare alcune delle misure in atto, come **la cassa integrazione e l'esonero del pagamento dell'Imu**. "La platea di quest'ultima misura - ha detto Corti - andrebbe anche allargata, facendo rientrare anche la filiera della ristorazione e le agenzie di viaggio".

Secondo Confturismo, anche **il tax credit sulle locazioni** andrebbe allungato fino a fine anno.

Corti ha poi messo in evidenza un altro grande problema che il settore sta affrontando con la crisi: "Ci sono elementi preoccupanti relativi a tentativi di acquisizione o **infiltrazioni da parte di attività criminali nel settore**, quindi rischiamo di perdere le imprese che trattengono nel Pil italiano una buona parte della ricchezza prodotta dal turismo italiano".

Corti ha quindi promosso la proposta di **allungamento della fruibilità del bonus vacanze**: "E' una proposta da percorrere ma dovrebbe essere accompagnata dall'allargando della possibilità di utilizzo al mondo dell'intermediazione, cioè ai servizi acquistati tramite agenzie di viaggio".

"Il turismo - ha sottolineato Corti - è stato il primo settore a percepire gli effetti della crisi del Covid-19 già da febbraio, con la chiusura dei voli dalla Cina, Hong Kong e Taiwan, e si presuppone che sarà anche l'ultimo a superarla. **Si bruceranno quasi sicuramente, entro la fine dell'anno, 100 miliardi di valore della produzione del settore**". "Riforma delle professioni turistiche, intervento normativo sulle locazioni brevi, sviluppo dei distretti turistici e rinvio delle scadenze di imposte e versamenti contributivi previste di qui

*a fine anno dovranno completare il quadro degli interventi più urgenti. Bisogna poi **attivare velocemente il processo di definizione dei piani del turismo** - ha concluso l'organizzazione - *da inserire nel piano nazionale per il Recovery Fund, sul quale Confturismo-Confcommercio conferma di non essere stata chiamata fino ad ora a dare il proprio contributo*".*